



FSA-CNPP/S.PP.

Roma, 9 dicembre 2025

Prot. n° **350/25/S.G.**

Al Dipartimento della Funzione Pubblica
Ufficio per le Relazioni Sindacali
protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Al Direttore Generale del Personale
direttoregenerale.dgp.dap@giustizia.it

All'Ufficio Relazioni Sindacali DAP
relazionisindacali.dgp.dap@giustizia.it

e, p.c.

Al Sottosegretario della Giustizia
On. A. Delmastro Delle Vedove
delmastro.sottosegretario@giustizia.it

Al Capo DAP
prot.dgp.dap@giustiziacert.it

LORO SEDI

Oggetto: Mancato Conferimento dell'incarico di Funzionario istruttore ex art.15 d. lgs. 449/92 ai Funzionari a sviluppo dirigenziale del Corpo di polizia penitenziaria che ricoprono incarichi sindacali. Richiesta di verifica e chiarimenti.

La scrivente O.S. ha ricevuto numerose segnalazioni, afferenti l'inconsueta prassi amministrativa, in uso presso gli uffici dell'Amministrazione penitenziaria deputati al conferimento dell'incarico di Funzionario Istruttore - *nei procedimenti disciplinari ex art.15 d.lgs. 449/92*- di denegare "*per mera opportunità*" tali attribuzioni ai funzionari e dirigenti del Corpo per il solo fatto di ricoprire un incarico sindacale.

Tale prassi amministrativa, evidentemente irregolare in quanto sprovvista di idoneo supporto normativo di riferimento, si sostanzia in una duplice lesione di diritti costituzionalmente protetti, posto che da un lato colpisce le prerogative sindacali e dall'altro il diritto alla parità di trattamento di tutti i soggetti interessati.

Riteniamo doveroso chiarire che, a differenza di quanto continuamente posto in essere per mera opportunità, la materia in esame risulta ampiamente disciplinata nei contenuti dall'art. 15 del decreto citato, ove al punto 3, si afferma, in modo non equivocabile, che per il Funzionario Istruttore, valgono le stesse disposizioni che disciplinano l'astensione e la ricusazione dei componenti dei consigli di disciplina di cui al punto 6, dell'art. 13 stesso decreto.

Infatti, nell'articolo richiamato, risultano espressamente individuate le condizioni di astensione o ricasazione, che a loro volta, si riportano all'art. 149 DPR 3/157.

Dal compendio normativo esposto, risulta assente la causa di esclusione dall'incarico di Funzionario istruttore consistente nel ricoprire cariche sindacali, che trova unico presupposto in una illegittima prassi amministrativa che qui si contesta perché operante in pregiudizio del costituzionalmente tutelato diritto di espressione sindacale.

Appare doveroso precisare, in base quanto fin qui esposto, che lo sviluppo della carriera delle qualifiche apicali degli appartenenti al ruolo dei funzionari a sviluppo dirigenziale del Corpo, trova fondamento e vitalità, nell'acquisizione di punteggi per titoli e incarichi, idonei nella composizione dei punteggi valutativi di cui ai sensi degli artt. 13 e ss. d.lgs. 146/2000, tra cui assume valore, senza alcun dubbio, anche il conferimento dell'incarico di Funzionario Istruttore qui in disamina, che per gli esclusi illegittimamente si tradurrebbe in una ingiustificata disparità di trattamento.

A tal fine, quindi, il denegato riconoscimento di incarico e del relativo punteggio, oltre a costituire un irreparabile pregiudizio all'attività sindacale, di contro, si rileva indice di danno professionale e di sviluppo delle qualifiche dirigenziali, riconducibile a scelte che il DAP, di fatto, sta realizzando senza alcun preciso supporto normativo.

A rendere, oltremodo, ingiusto e distonico il quadro, è l'opposto conferimento di incarichi, a delegati sindacali, in funzioni come Direttori d'Istituto e Dirigenti di Uffici e Servizi, a cui si confanno poteri decisionali similari, se non anche maggiori, a quelli deputati ai Funzionari istruttori, ove l'inopportunità in disamina non viene rilevata.

Premesso tutto quanto sopra rappresentato, anche al fine di evitare inutili contenziosi in materia di condotta antisindacale comunque non assenti nella nostra Amministrazione, si chiede una pronta verifica della regolarità di quanto qui partecipato, al fine di impartire direttive idonee ad eliminare tale prassi discriminatoria e contra ius.

Si resta in attesa di riscontro, con i miei più cordiali saluti.

Il Segretario Generale

